

con il contributo di

ROMA

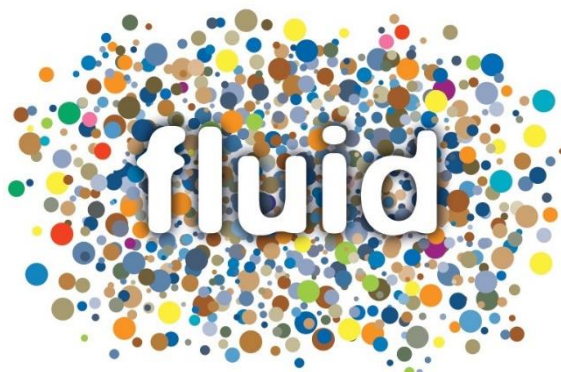


in collaborazione con

SIAE
DALLA
PARTE
DI CHI
CREA



A C C A D E M I A
FILARMONICA ROMANA



I GIARDINI DELLA FILARMONICA

festival estivo dell'Accademia Filarmonica Romana

dal 17 al 30 giugno 2022

Sala Casella, Sala Affreschi, Giardini della Filarmonica Romana
via Flaminia 118, Roma

I Giardini della Filarmonica 2022 sono realizzati in collaborazione con
Ambasciata Argentina, Ambasciata d'Israele in Italia,
Istituto Giapponese di Cultura in Roma, Istituto Polacco di Roma,
Istituto Slovacco a Roma, Istituto Europeo di Design di Roma (IED),
Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrara (MEIS),
Alefba, Associazione Fabrica.

«In chimica si associa a particelle che non hanno posizione fissa, che si muovono liberamente. Liquido. Scorrevole. Mutevole. Che appartiene a più generi». Queste sono le immagini che hanno ispirato **“Fluid”**, la nuova edizione del festival estivo dell'**Accademia Filarmonica Romana**, in programma **dal 17 al 30 giugno 2022** nel verde dei Giardini dell'istituzione romana (con l'originale palco all'aperto, una rivisitazione in chiave moderna e stilizzata della fontana della Barcaccia realizzata da Denis Krief), la Sala Casella e la più raccolta Sala Affreschi. Un angolo tranquillo a pochi passi da piazza del Popolo, nel cuore di Roma, alle pendici di villa Borghese.

Una programmazione ricca, messa a punto dal direttore artistico **Enrico Dindo**, ventisette appuntamenti di musica, arte, incontri, presentazioni di libri e proiezioni, con più eventi al

giorno. L'alternarsi di tradizioni e culture diverse sarà stimolo all'integrazione e all'ascolto, grazie anche alla preziosa collaborazione di ambasciate, istituti di cultura e associazioni che operano nella capitale e che da oltre dieci anni portano al festival i migliori talenti dei loro paesi, dall'estremo Oriente al cuore dell'Europa. *“Come sempre, ma oggi ancor di più – spiega Enrico Dindo –, la Filarmonica con i suoi Giardini accoglie eventi differenti per sottolineare che la diversità deve essere vissuta come un arricchimento culturale e che solo con questa visione aperta e disponibile potremo avere un futuro migliore”.*

Il progetto “I Giardini della Filarmonica”, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico “Estate Romana 2020 - 2021 – 2022” curato dal Dipartimento Attività Culturali, ed è realizzato in collaborazione con SIAE.

LE NAZIONI OSPITI

Numerosi dunque gli artisti provenienti da tutto il mondo che si alterneranno sul palcoscenico, trasportandoci **da Varsavia a Tel Aviv, da Bratislava all'antica Persia, dall'Argentina al Giappone.**

Alla **Polonia** spetta il concerto inaugurale del 17 giugno, occasione per festeggiare i trent'anni di attività dell'Istituto Polacco di Roma. L'ensemble barocco **Giardino di Delizie**, formato interamente da musiciste polacche e italiane, esegue un raffinato programma con la musica di compositori che si sono ispirati alla cultura e allo stile polacco fra Sei e Settecento.

Da **Israele**, grazie alla nuova collaborazione con l'Ambasciata d'Israele in Italia, arriva il sassofonista e improvvisatore **Jonathan Chazan** (19 giugno), mentre la mostra **“Disegnare l'ebraico”** (visitabile per tutta la durata del festival) interpreta artisticamente le lettere dell'Alef Bet.

Ricca come sempre la giornata dedicata all'**Iran** (22 giugno), con l'esposizione **Lo sparo al cielo** della giovane artista **Bahar Hamzeshpour**, un omaggio al grande cineasta italo-iraniano **Kamran Shirdel**, e due concerti di musica persiana, dalla classica alla contemporanea, fra strumenti tradizionali, classici e la chitarra elettrica.

Nella giornata del 23 giugno il pianista italo-slovacco **Marco Clavorà Braulin** omaggia la sua terra con la musica di Hummel ed Eugen Suchoň, mentre l'**Argentina** si presenta con un duo tutto al femminile formato da **Gabriela Valeria Galí** (bandoneon) e **Daniela Fidanza** (pianoforte) per ricordare uno dei suoi più noti musicisti di sempre, **Astor Piazzolla**, e una delle più celebri voci argentine del tango femminile **Eladia Blázquez**.

Il **Giappone**, infine, sarà presente con la giovanissima compagnia **TAKARABUNE** nata nell'Isola dello Shikoku dove si tiene tutti gli anni la Awaodori, antico festival di danza amatissimo dal popolo giapponese che la compagnia, con la sua energia e l'euforia contagiosa, fa conoscere in tutto il mondo (27 giugno).

MUSICHE E RACCONTI

Fra musica e racconto troveremo l'omaggio a **Pier Paolo Pasolini**: nel centenario della nascita del grande intellettuale e poeta, **Raffaella Misiti & Le Romane con Pino Marino** presentano **Roma è una rosa** una serata dedicata alla città eterna e al repertorio delle canzoni con le quali Pasolini ha saputo raccontarla (21 giugno).

Ricca la programmazione del 29 giugno con **Anita e Costanza. Due Garibaldi che fecero l'Italia** due melologi (**Anita** su testo di **Giovanni Maria Briganti**, musica di **Fausto Sebastiani**, **Costanza** su testo di **Cecilia D'Amico**, musica di **Stefano Cucci**) nati per omaggiare due donne forti e affascinate dagli ideali politici dei loro uomini, che hanno seguito sino a dedicare loro la vita: sono Anita Garibaldi moglie del Generale, e Harriet Constance Hopcraft, moglie di Ricciotti, terzogenito di Anita e Giuseppe. A introdurre il dittico l'incontro con **Costanza Ravizza Garibaldi** pronipote di Giuseppe e Anita Garibaldi. A seguire **Giovanni Maria Briganti** è autore e voce narrante di **La storia del ragazzo**, una lettura nuova e contemporanea che trae spunto dalla trama dell'*Histoire du soldat* di Ramuz-Stravinskij, alternandosi ai cinque pezzi della Suite dell'*Histoire* approntata dallo stesso compositore russo per clarinetto, violino e pianoforte.

I CONCERTI

Musica a 360 gradi. Il **Quartetto klezmer** del sassofonista e clarinetista **Gabriele Coen** presenta un originale concerto con musiche ebraiche della "zona di residenza", le sconfinite regioni dell'Impero Russo costituite nel 1791 e attive fino al 1917, fra i Balcani e il Mar Baltico (passando anche per Odessa, Kiev e la Moldavia), in cui gli ebrei avevano l'obbligo di risiedere in permanenza (19 giugno).

Il jazz moderno e crossover risuona nella serata *Lights in the shadow* del **Marco Sinopoli 5et** (24 giugno), mentre irriverenti gags, musicali e non, animeranno il concerto del **Quintetto Bislacco** (25 giugno), formazione di cinque strumentisti ad arco provenienti da diverse orchestre.

Il duo bolognese **GuerzonCellos** – all'anagrafe Enrico e Tiziano Guerzoni, padre e figlio violoncellisti – spazierà invece fra jazz, pop e rock con originali trascrizioni fra i Nirvana e i Queen (28 giugno).

Infine le sonorità popolari e mediterranee del **Germano Mazzocchetti Ensemble** cui è affidato il concerto conclusivo del festival (30 giugno).

Ad arricchire ulteriormente la programmazione sarà "**Musica Amata**", i concerti di musicisti amatori (18 e 25 giugno): nello spirito che nel 1821 diede vita alla Filarmonica Romana nata per volontà di alcuni dilettanti di musica, troveremo medici, ingegneri e altri professionisti (tutti con un diploma di musica in tasca), che non hanno abbandonato la loro passione per la musica e ad essa continuano a dedicare una parte significativa del loro tempo ritrovandosi in formazioni cameristiche, orchestre o recital solistici.

LA CITTÀ FILARMONICA, IL DOCUMENTARIO (2021)

E si collega alla nascita della Filarmonica anche il documentario **La città filarmonica** di **Daniele Carnini** e **Nino Criscenti** che verrà proiettato nella giornata d'inaugurazione (17

giugno). Realizzato per le celebrazioni del bicentenario dell'istituzione romana (1821-2021), il documentario ripercorre due secoli di storia dell'istituzione intrecciata con la vita sociale e politica di Roma, dal papa re a oggi, con il tempo scandito con immagini della città, dai dipinti alla fotografia, fino ai rarissimi materiali audiovisivi di alcuni grandi interpreti ospiti della Filarmonica. Una storia che fiorisce anche dal materiale dello storico archivio dell'istituzione, miracolosamente giunto quasi intatto fino a noi.

INTORNO A UN LIBRO

Sono cinque gli incontri di “**Intorno a un libro**” lo spazio dedicato a recenti pubblicazioni in campo musicale, presentate dai loro autori che dialogheranno con alcuni ospiti, raccontandone genesi e aneddoti, il tutto armonicamente coadiuvato da interventi musicali che faranno da collegamento e completamento alla serata. I libri sono *Claude Debussy* di Enzo Restagno, *Le nozze di Figaro* di Lidia Bramani, *Stravinskij* di Roman Vlad (nuova edizione), *A casa di Hans* a cura di Gastón Fournier-Facio e Anton Giulio Onofri, e *Il canto dell'anima* a cura di Fournier-Facio.

LA CUCINA

Infine, chi vorrà ristorarsi nei Giardini, potrà gustare i piatti tipici della cucina siriana preparati ogni giorno da **HummusTown**, progetto nato da qualche anno a Roma per far conoscere la tradizione culinaria della Siria, contribuendo all'integrazione di rifugiati nella società e dando loro una opportunità lavorativa. E da quest'anno anche menu *syrian/italian fusion*.

Link foto ad uso esclusivo della stampa

<https://www.dropbox.com/sh/0dhtf9rawd8hppk/AABBMis-6MU8d2wBpeKMkYwua?dl=0>

Link Video (ad uso esclusivo della stampa, non pubblicare)

<https://drive.google.com/drive/folders/1VfNKdmfjfr0Xpfn4h8DcjGsFxrggVmzW?usp=sharing>

I luoghi del festival: Giardini, Sala Casella, Sala Affreschi dell'Accademia Filarmonica Romana (via Flaminia 118, Roma)

Ufficio stampa: Sara Ciccarelli, cell. 339 7097061, uff.stampa@filarmonicaromana.org

Biglietti: 11 euro i concerti; 5,50 euro le presentazioni di libri e i concerti di Musica Amata (già comprensivi di diritto di prevendita). Ingresso libero per la proiezione *La città filarmonica*, le mostre, il seminario su Kamran Shirdel (22/6) e l'incontro con Costanza Ravizza Garibaldi (29/6). Si raccomanda l'acquisto on line su filarmonicaromana.org. Presso la Sala Casella la biglietteria apre un'ora prima del concerto.

Info: filarmonicaromana.org, tel. 342 9550100, promozione@filarmonicaromana.org